

LA VITA OLTRE LA MORTE, I DUBBI DEI GIOVANI

L'aldilà? "Non saprei". L'immortalità dell'anima? "Forse". Il paradiso e l'inferno? "Dicono"...". Per la generazione dei ragazzi precari, è precaria anche ogni prospettiva oltre la morte. E "se" e i "ma" si ripetono quando si parla delle "questioni ultime". Come Giobbe, si interrogano sulla volontà di un Dio (per lo più indefinito) in cui affermano di credere, ma dovendo confrontarsi con la vita ultraterrena si fermano alle soglie del mistero, quasi che varcarle sia un gesto di presunzione.

Per comprenderlo basta scorrere i numeri della recentissima ricerca sulla spiritualità dei giovani condotta dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto ("C'è campo?", Marcianum Pres, pag. 629, euro 39). Un'indagine a vasto raggio i cui entra anche l'aldilà. Oltre la metà dei ragazzi intervistati confida di credere nell'idea che qualcosa continui dopo la morte, ma appena un quarto spiega di essere convinto di risorgere. E se soltanto uno su sette dichiara che tutto terminerà in questo mondo, c'è una fascia grigia che abbraccia come proprio riferimento l'incertezza: né sì, né no. "Siamo nel dubbio", afferma Alba, una delle intervistate. E Saverio ammette: "Su queste tematiche non abbiamo una risposta definitiva". Anche la scelta di accettare che ci sia una "nuova" vita ha una sua ragion d'essere: serve a esorcizzare i timori. "Ho paura che ci sia il vuoto", spiega Carmen. Ben più complesso è dare un'immagine sull'"oltre". "Non ho mai raggiunto nessuna conclusione sulla vita dopo la morte", racconta Lorella. E Cesare riconosce: "Quando qualcuno viene a mancare, spero vada in un posto migliore dove possa essere felice". In fondo una generazione che ha nostalgia di credere. **Giacomo Gambassi**

(da "NOI Genitori e Figli" del 31.10. 2010 pag. 24)

COSA C'E' DOPO LA MORTE?

Cosa c'è dopo la morte? Ci sarà una vita come la nostra di adesso, oppure no?

Valentina da Roma

Valentina, dopo la morte non ci sarà una vita come la nostra di adesso, perché una vita che muore non è vera vita. "Dopo", ci sarà una vita che non finirà mai e dove potremo godere in pienezza tutto il bene e la bellezza che adesso possiamo soltanto assaggiare. Se non ci fosse questa vita "per sempre", la nostra breve esistenza terrena sarebbe una colossale e crudele presa in giro. Sarebbe come stuzzicare l'appetito con l'aperitivo e poi non avere niente per saziarlo. Come faccio a dirti queste cose? Non ho le prove per convincere né te, né nessuno. E so benissimo che non è facile credere alla vita "eterna". Ma, dai retta a me, è molto più difficile credere che essa non ci sia. Perché sparire nel niente ci ripugna.

Domenica 18, ore 15,00 incontro **Genitori del Battesimo**

Lunedì 19, ore 20,30 **Ascolto della Parola**

Martedì 20, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 21, ore 20,30 incontro di tutti i **Catechisti**

Venerdì 23, ore 20,30 incontro **Genitori e Padrini del Battesimo**

Sabato 24, ore 15,00- 16,00 Confessioni per tutti in chiesa

Domenica 25, **Giornata del Seminario**

Le offerte raccolte oggi in chiesa vanno a favore del Seminario

Ore 10,30 **Battesimo** di Davis, Massimiliano, Mattia, Giada, Filippo e Gabriele, Luca e Riccardo.

Ore 10,30 **50° di Matrimonio** di Pia e Ferdinando Dalla Tomba

Ore 14,00-18,00 **A.C.R.** al Centro parrocchiale di Meledo

Pulizie della Chiesa: mercoledì ore 9,00: Fioraso Anna, Meneghini Renata, Pellizzari Emma e Rossetto Annarita

VISITA e BENEDIZIONE delle FAMIGLIE: vie Agricoltura (da completare) e Bertoldo

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Le coppie di 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni e oltre, sono invitate a festeggiare l'Anniversario di Matrimonio

Domenica 2 dicembre 2012

ore 10,30 S. Messa e poi alle ore 12,00 Pranzo

Chi intende partecipare è pregato di prenotarsi

presso il negozio di Emma Zambon entro il 25 novembre

CORSI PER FIDANZATI

- a **S. Gregorio di Veronella** (tel. 0442.47109) con inizio il martedì 13 novembre 2012.

- a **Cologna Veneta** (tel. 0442.85124) con inizio il sabato 12 gennaio 2013.

- a **Montebello Vicentino** (tel. 0444. 649058). Con inizio il venerdì 18 gennaio 2013

RISUSCITEREMO CON IL CORPO GIOVANE O VECCHIO?

Mi affascina la risurrezione dopo la morte. Risusciteremo con il nostro corpo da giovane o da vecchio? E saremo sensibili ai piaceri terreni? *Luca*

Ve l'immaginate un paradiso di vecchietti con il bastone e l'artrosi? Oppure un paradiso di bambini che frignano e urlano perché vogliono la mamma? Il nostro corpo sarà "spirituale", al meglio delle possibilità che ora possiamo soltanto immaginare: non più legati al tempo, allo spazio, al freddo, al caldo, agli acciacchi. Come questo avverrà? Lo capiremo soltanto quando ci troveremo ad esserlo. Quanto ai piaceri terreni. Non credo proprio che, completamente rapiti dalla visione di Dio e immersi nel suo amore, avremo voglia di pensare al gelato.

(da "Quando la fede diventa difficile" di Tonino Lasconi, pp.156-158)

Diciamocitutto di Tonino Lasconi

LA PAURA? MENO MALE CHE C'E'

Caro don Tonino, mi chiamo Giorgia e ho un paio di domande da farti. La prima: come mai la cosa che ci fa più paura è la paura? E poi vorrei commentare una cosa che non trovo molto giusta: perché voi grandi quando vi facciamo qualche domanda rispondete che siamo troppo piccoli per capire? Non vi rendete conto che queste risposte potrebbero servirci per crescere? Giorgia

Cara Giorgia, questa volta è il contrario. Sono io, "grande", che non sono in grado di capire la prima delle tue domande, cioè: "Come mai la cosa che ci fa più paura è la paura?". Cosa vuoi dire? Infatti la paura ci fa paura perché... è la paura. Ma la paura cosa è? Il vocabolario la definisce così: "Un intenso turbamento misto a preoccupazione e inquietudine per qualcosa di reale o di immaginario che è o sembra atto a produrre gravi danni o a costruire un pericolo attuale o futuro". Questo "turbamento intenso" ci dà fastidio, perché ci fa sentire inadeguati ad affrontare una prova, un ostacolo, una minaccia e a noi non piace riconoscerci inadeguati, cioè paurosi. La paura, però, è provvidenziale. Se non la provassimo, non sapremmo valutare i rischi e i pericoli, e ci caccieremo in azioni e situazioni azzardate, rischiose, dannose. Lo sai, non la provano i bambini piccoli, Se non ci fossero i genitori, metterebbero tranquillamente le mani sul fuoco, o si getterebbero dalla finestra. Non la provano coloro che, grossi nel corpo, dentro, sono rimasti bambini piccoli. Coloro che non hanno paura dell'alcool, della droga, di gesti violenti si cacciano in queste situazioni tragiche, perché non sono cresciuti, sono rimasti bambini. Veniamo alla seconda domanda: "Perché voi grandi quando vi facciamo qualche domanda ci rispondete che siamo troppo piccoli per capire?". Una persona adulta e responsabile, se non sa rispondere, ha il coraggio di ammetterlo: "Non lo so. Adesso mi informo, poi ti spiego". Infatti non c'è niente di complicato che non possa essere spiegato in maniera semplice, e in modo adeguato all'età e alla condizione di chi fa la domanda. Se un bambino di cinque anni mi chiede: "Come sono nato?", non me ne sbrigo, dicendogli che non può capire, né glielo spiego come se avesse quindici anni. Gli dico ciò che può capire in quel momento, disponibile ad aumentare le informazioni quando chiede di più. E sempre la verità! Altrimenti, quando la scoprirà, non avrà più fiducia in chi non gliel'ha raccontata giusta. (da "Popotus" 16 ottobre 2010)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia & Lucio

Venerdì 23 novembre, alle ore 20.30, ci sarà Chiara



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 806 – 18 Novembre 2012 XXXIII Domenica del tempo ordinario

“In verità io vi dico... Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno”, dice il Signore Gesù.
(Mc 13,31)



Dopo la fine di un universo corrotto, viene descritto il trionfo di Cristo. Non si parla di castigo dei malvagi, ma di consolante promessa per chi persevera nella fede.

DOMENICA 18: 33^a tra l'Anno Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

Festa dei Donatori di Sangue

Ore 8,00 def. Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano

Ore 10,30 def. a. Antonio Guarato; Donatori del sangue

LUNEDI' 19: S. Fausto ore 8,30 S. Messa

Def. a. Montagna Giuseppe e Moro Giuseppina

MARTEDI' 20: S. Edmondo ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

Def. Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano

MERCOLEDI 21: Presentazione della B.V. Maria ore 8,30 S. Messa

Def. Don Nicola Crestani

GIOVEDI' 22: S. Cecilia ore 9,30 S. Messa al Pensionato

VENERDI' 23: S. Clemente ore 15,00 S. Messa

SABATO 24: S. Andrea Dung e comp. martiri **S. Messa festiva** ore 19,00

Def. Bisognin Rosy; Trentin Attilio; fam. Faedo Giuliano; fam. Soldà.Estori

DOMENICA 25: Cristo Re dell'Universo Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

GIORNATA del SEMINARIO

Le offerte raccolte oggi in chiesa vanno a favore del Seminario

Ore 8,00 def. Bisognin Sofia, Bruno, Lenza e Stefano; a. Trevisan Bruno e fam.; Anime del Purgatorio;

ore 10,30 a. Pasquale Armelinda e Attilio; fam. Dalla Tomba-Burato

Ore 10,30 **Battesimo di Grandi Davis, Mettifogo Massimiliano, Chiarello Mattia, Negro Giada, Agliardi Filippo e Gabriele, Dal Maso Luca e Bedin Riccardo.**

Ore 10,30 **50° di Matrimonio di Pia e Ferdinando Dalla Tomba**